

co, che la *Russia* vada ogni giorno, come si osserva, crescendo; ed aggiunga, quando che sia, agli altri suoi Stati quelli pure fertilissimi della Polonia. Bastino le cose dette fin qui per ciò che riguarda gl'interessi della Polonia con la *Moscovia*.

Il Re di *Prussia* già si fa, che per antichi, e recenti replicati Trattati è alleato della *Moscovia*, e per il profitto che ne ritraggono i suoi Sudditi con la via del Commercio continuo con quella Nazione. Grande è la gelosia di Regno, che passa tra le due Corti, mentre l'una vede con occhio torbido lo ingrandimento dell'altra con gli Stati della Polonia. Per questa ragione la Repubblica non dovrebbe temere quel Re, che senza gli ajuti della *Moscovia*, che non lo permetterebbe, non è in istato di fare sforzi considerabili. Oltre di che più costerebbe alla *Prussia* il conservare il Paese di nuova conquista, di quanto valesse la rendita del Terreno acquistato.

Lo Imperadore della Germania è un vicino molto potente della Polonia; del quale però non ha occasione di veruno timore, mentre la buona intelligenza, che passa tra loro giova molto all'uno ed all'altro, poichè tiene ambidue così uniti in sicurezza maggiore verso il comune inimico, ch'è il Gran Signore de'Turchi. In fatti, finattantochè la Polonia osserva le condizioni stabilite con quel Monarca è fuori d'ogni pericolo, nè con l'Imperio ha verun'altro interesse.

Li Turchi, ed i Tartari possono dirsi li Confinanti più pericolosi, e li più temerari; e se ne sono veduti gli esempj moltissime volte, e specialmen-